
Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2020 (artt. 175, c. 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)

Relazione di accompagnamento
sulla verifica equilibri di bilancio

COMUNE DI VILLA VERDE

Relazione di accompagnamento sulla verifica equilibri di bilancio

Sommario

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE	3
PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE	4
IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	4
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO	6
PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE	6
LE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE	7
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	8
LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE	8
IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E LA SUA EVOLUZIONE	9
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI	9
LA GESTIONE CORRENTE	9
ANDAMENTO DELLE ENTRATE	11
ANDAMENTO DELLE SPESE	12
ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA	12
MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE	13
IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	14
DEBITI FUORI BILANCIO	14
VERIFICA DEL FCDE	16
CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO	16
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO DI GESTIONE	17
PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA	19

PREMESSA E SINTESI DELLE PROCEDURE ADOTTATE

L'art. 193 del Testo Unico degli enti locali di cui al D.Lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali debbano rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

PROCEDURE DI VERIFICA ADOTTATE

La verifica della permanenza degli equilibri è stata effettuata dagli uffici finanziari attraverso una procedura amministrativa finalizzata ad evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di bilancio, la presenza di spese non previste, la congruità dei fondi rischi presenti nel bilancio, l'andamento della gestione in conto residui, l'emersione di un eventuale disavanzo nel corso della gestione e gli eventuali correttivi da apportare al bilancio per ripristinare la condizione di equilibrio.

Al fine della verifica della salvaguardia degli equilibri e dell'asestamento generale del bilancio 2020-2022 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione evidenziando la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- verificare in relazione agli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione segnalando possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

~~L'art. 193 TUEL prevede che:~~

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".*

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Arconet (Faq n. 41/2020) ha precisato a proposito che: “Di norma l'assestamento di bilancio, contestuale alla verifica degli equilibri, svolge la funzione di consentire la variazione generale del bilancio al fine di garantire gli equilibri. (...) In ogni caso, l'adempimento dell'assestamento di bilancio ovviamente non riguarda gli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione. A seguito della verifica degli equilibri, gli enti dovranno apportare al bilancio di previsione 2020-2022 tutte le variazioni necessarie per consolidare gli equilibri di bilancio 2020-2022.”

L'art. 109, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, in relazione agli effetti del periodo emergenziale derivante dall'epidemia di Covid-19:

- attribuisce agli enti locali, per il solo 2020, la facoltà di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con la suddetta emergenza, in deroga alle disposizioni vigenti;*
- consente l'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e della quasi totalità delle sanzioni previste dal Testo unico in materia edilizia.*

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Si richiama, altresì, l'art. 54 del DL 14 agosto 2020, n. 104 (c.d. Decreto Agosto) ha modificato l'art. 107 comma 2 del DL 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto Cura Italia), nel quale è stato definito il nuovo termine del 30 novembre 2020 per l'adozione della delibera di Consiglio Comunale di controllo e salvaguardia degli equilibri di bilancio,

prevista dall'art. 193 comma 2 del TUEL (Decreto Legislativo n. 267/2000) nel termine ordinario del 31 luglio.

PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI CHE HANNO MODIFICATO LA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

PRINCIPALI AVVENIMENTI ECONOMICI E SOCIALI DI RILEVANZA COMUNALE

L'emergenza COVID-19 ha comportato, indubbiamente, una riprogrammazione delle afinazioni degli enti locali sul bilancio 2020-2022, in considerazione delle misure nazionali e regionali adottate per la gestione di tale straordinaria situazione.

Al solo fine esemplificativo, si richiamano le misure straordinarie relative al fondo di solidarietà alimentare, il fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, i contributi per la sanificazione degli ambienti, le misure afferenti il bilancio e la contabilità (es. rinegoziazione/sospensione rate finanziamenti, utilizzo avanzo di amministrazione, edilizia scolastica, incremento fondo sostegno alle attività economiche nelle aree interne a seguito dell'emergenza, variazioni di emergenza...), le misure afferenti i nuovi termini per l'approvazione della TARI e definizione di esenzioni e particolari riduzioni, o ancora la calendarizzazione delle scadenze e proroghe contabili e fiscali.

L'ente è stato beneficiario del contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, come disposto dall'art. 106, primo comma del DL 34/2020, nella misura di Euro 5.561,98 e che il medesimo, data la sua natura, è concorso alla tenuta degli equilibri di bilancio (si richiamano le variazioni dell'organo amministrativo nr. 52 del 13/10/2020).

Il comune, inoltre, risulta beneficiario dei seguenti trasferimenti ministeriali:

- contributo disinfezione e sanificazione (art. 114 DL 18/2020) e a lavoro straordinario polizia locale (art. 115 DL 18/2020) per complessivi euro 1.129,12;
- trasferimenti compensativi, ai sensi del D.L. 34/2020, artt. 177 e 181, a ristoro di minori entrate da TOSAP e IMU settore turistico, per complessivi € 388,93 dovute all'esonero dal pagamento dell'imposta municipale e della tassa occupazione spazi ed aree pubbliche degli esercizi commerciali coinvolti;
- trasferimenti destinati, anch'essi, alla diminuzione della previsione delle relative entrate di bilancio;
- fondo solidarietà alimentare per complessivi euro 2.757,97.

Per quanto attiene le maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19, si rimanda alla tabella che segue:

<u>Atto di</u> <u>impegno/mandat</u> <u>o</u>	<u>Descrizione</u>	<u>Importo (€)</u>
Impegno n. 84	Acquisto DPI, materiale igienico sanitario	€ 720,00
Impegno n. 110	Incremento contratto servizio per sanificazione immobili comunali	€ 3.862,15
Impegno n. 55	Sanificazione straordinaria degli immobili comunali	€ 732,00
	Trasferimento Unione dei Comuni per acquisto DPI	€ 780,00

Quanto alle minori entrate derivanti da tale situazione emergenziale, alla data della presente deliberazione l'ente ha provveduto ad emettere il ruolo TARI e ad accertare la relativa entrata, non prevedendo alcuna riduzione a favore delle utenze non domestiche.

Coglie l'occasione segnalare che con variazione nr. 52 del 13/10/2020, i trasferimenti del Ministero relativi al fondo per esercizio funzioni fondamentali, sopra richiamato, sono stati iscritti in apposito fondo accantonamento, alla missione 20, programma 03.

LE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel corso dell'esercizio 2020, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 09/04/2020, sono state apportate al bilancio 2020-2022 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Delibere Consiglio Comunale	N.	Data
Delibera consiglio comunale	24	22/10/2020
Delibere Giunta Comunale		
Variazione di urgenza art. 175 TUEL	24	28/04/2020
Variazione di urgenza art. 175 TUEL + variazione di cassa	37	17/07/2020
Variazione di urgenza art. 175 TUEL	43	03/09/2020
Variazione di urgenza art. 175 TUEL	52	13/10/2020
Determinazione Resp. Finanziario		
Variazione per partite di giro e servizi per conto terzi ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000	8	03/11/2020

LE RISULTANZE DEL RENDICONTO E IL SUO IMPATTO SUL BILANCIO DI PREVISIONE IN CORSO DI GESTIONE

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2019 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 in data 06/08/2020 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 328.578,73 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020:

Parte accantonata ⁽³⁾		33.353,32
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 ⁽⁴⁾		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		
Altri accantonamenti		34.426,02
Totale parte accantonata (i) -		67.779,34
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		44.825,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		110.831,48
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		20.566,79
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (l) -		176.223,69
Totale parte destinata agli investimenti (m)		
Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m) -		328.578,73
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 20.... (h):		

IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE E LA SUA EVOLUZIONE

L'ente non presenta un disavanzo di amministrazione al termine del 2019.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui alla data di verifica
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	81.021,14	0,00	0,00	0,00	81.021,14	0,00	119.718,93
2 Trasferimenti correnti	12.388,68	0,00	0,00	0,00	10.168,95	2.219,73	117.601,01
3 Entrate extratributarie	14.531,25	0,00	0,00	0,00	14.413,65	117,60	14.413,65
4 Entrate in conto capitale	77.489,79	0,00	0,00	0,00	77.489,79	0,00	145.591,22
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.085,12	0,00	0,00	0,00	6.085,12	3.000,00	8.019,33
Totale		194.515,98	0,00	0,00	0,00	189.178,65	5.337,33	405.344,14

Si precisa che alla data della salvaguardia risultano reversali da regolarizzare relative agli incassi TARI, anni precedenti, per circa Euro 33mila a riduzione dei residui attivi sul titolo I.

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui alla data di verifica	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1	Spese correnti	262.518,81	0,00	0,00	0,00	162.275,67	100.243,14	349.720,73
2	Spese in conto capitale	374.448,10	0,00	0,00	0,00	181.690,00	192.758,10	698.805,49
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	8.812,12	0,00	0,00	0,00	5.192,56	3.619,56	7.616,39
Totale		645.779,03	0,00	0,00	0,00	349.158,23	296.620,80	1.047.142,61

Si rileva un lineare andamento nella gestione residui. Non si rilevano insussistenze nei residui attivi e passivi da segnalare.

LA GESTIONE CORRENTE

La gestione di Competenza dell'esercizio 2020 alla data di verifica è sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.546.113,07			
Utilizzo avanzo di amministrazione	154.900,00		Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	522.268,26				
Titolo 1 Entrate correnti	147.691,27	108.993,48	Titolo 1 Spese correnti	551.882,69	464.680,77
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	716.271,08	611.004,75			
Titolo 3 Entrate extratributarie	11.539,15	11.656,75			
Titolo 4 Entrate c/capitale	210.640,96	142.539,53	Titolo 2 Spese c/capitale	633.477,00	318.119,61
			fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00

Totale entrate finali		1.086.088,46	874.194,51	Totale spese finali		1.185.359,69	782.800,38
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00		0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	3.062,86		3.062,86
				Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		0,00
Titolo 7 Anticipazioni	0,00		0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00		0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	110.838,84		111.904,63	Titolo 7 Spese c/terzi	112.675,62		113.871,35
Totale entrate dell'esercizio	1.196.927,30		986.099,14	Totale spese dell'esercizio	1.301.098,17		899.734,59
TOTALE COMPLESSIVE ENTRATE DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	1.874.095,56		2.532.212,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	1.301.098,17		1.632.477,62
	0,00				572.997,39		1.632.477,62
TOTALE A PAREGGIO	1.874.095,56		2.532.212,21	TOTALE A PAREGGIO	1.874.095,56		2.532.212,21

ANDAMENTO DELLE ENTRATE

Con riferimento alle entrate, la tabella di cui sotto mostra un'analisi dettagliata degli stanziamenti/accertamenti delle entrate, per titoli rispetto alle previsioni definitive:

Riepilogo Titoli ENTRATE

Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Somme disponibili
		Accertamenti	%	Reversati	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato						
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	182.112,34	147.691,27	81,10%	108.993,48	73,80%	34.421,07
2. Trasferimenti correnti	759.733,70	716.217,08	94,27%	608.785,02	85,00%	43.516,62
3. Entrate extratributarie	62.591,00	11.539,15	18,44%	11.539,15	100,00%	51.051,85
4. Entrate in conto capitale	209.117,41	210.040,90	100,73%	142.539,53	67,67%	-1.523,55
6. Accensione Prestiti						
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	270.400,00	110.838,84	40,99%	108.904,63	98,25%	159.561,16
Totale	1.483.954,45	1.196.927,30	80,66%	980.761,81	81,94%	287.027,15

Da una analisi dell'andamento delle entrate, si rileva una percentuale di accertamento delle entrate sul 80,66%, precisando che:

- le entrate al titolo primo riflettono, alla data della presente deliberazione, una flessione relativamente ai capitoli di entrata della TOSAP;
- le entrate da trasferimenti accolgono, complessivamente, gli accertamenti delle risorse da trasferimenti per l'annualità 2020 dalle pubbliche amministrazioni;
- per le entrate extratributarie la percentuale di accertamento si attesta alla data della salvaguardia, al 18,44%. Gli uffici stanno provvedendo a una verifica dei corretti accertamenti sul presente titolo;
- per le entrate in conto capitale gli uffici stanno provvedendo a una verifica degli stanziamenti al fine di adeguare lo stanziato agli accertamenti.

ANDAMENTO DELLE SPESE

L'andamento della spese, analizzata nelle proprie componenti, si presenta come segue.

Riepilogo Titoli SPESE

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Somme disponibili
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione						
1. Spese correnti <i>di cui ronaio pluriennale vincolato</i>	945.583,21	551.882,69	58,36%	364.437,63	66,04%	393.700,52
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	938.947,00	633.477,00	67,47%	125.361,51	19,79%	305.470,00
4. Rimborso Prestiti						
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere						
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	270.400,00	112.675,62	41,67%	110.251,79	97,85%	157.724,38
Totale	6.190.292,55	4.255.070,80	68,74%	1.583.553,13	37,22%	1.935.221,75

L'andamento degli impegni si presenta in linea con la gestione dell'ente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA

Particolare importanza ha assunto in questi ultimi anni il monitoraggio della situazione di cassa.

A tal fine il modello di bilancio proprio della armonizzazione ha introdotto l'obbligo della previsione, oltre che per gli stanziamenti di competenza (somme che si prevede di accertare e di impegnare nell'esercizio), anche degli stanziamenti di cassa (somme che si prevede di riscuotere e di pagare nell'esercizio).

L'andamento della gestione di cassa rappresenta pertanto un elemento di attenzione che può avere impatti sul risultato di amministrazione finale.

Il monitoraggio della cassa viene garantito attraverso le verifiche ordinarie della cassa effettuate trimestralmente nonché la riconciliazione delle riscossioni e pagamenti con le scritture contabili effettuate dal tesoriere.

Nel corso dell'esercizio, l'ente ha/non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria e attualmente presenta il seguente saldo:

Situazione di cassa

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2020			1.546.113,07
RISCOSSIONI (+)	5.337,33	980.761,81	986.099,14

PAGAMENTI (-)	296.620,80	603.113,79	899.734,59
		DIFFERENZA	1.632.477,62
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			54.190,59
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA PRESUNTO AL 10/10/2020			1.686.668,21

MONITORAGGIO DEL SALDO DI PARTE CORRENTE

Così come previsto dai principi contabili, la copertura finanziaria delle spese di investimento, comprese quelle che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta - fin dal momento dell'attivazione del primo impegno - con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento.

La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione e a quelli successivi, può essere costituita oltre che dalle entrate specificatamente destinate a tali spese (Titolo IV e V) anche dal Saldo di parte corrente del bilancio.

La copertura agli investimenti di cui al saldo di parte corrente deve essere credibile, sufficiente sicura, non arbitraria o irrazionale. Tale saldo pertanto deve essere garantito oltre che in fase di previsione anche durante la gestione e a consuntivo.

Bilancio di previsione	saldo corrente dell'esercizio derivante dal prospetto degli equilibri Indicazione in nota degli investimenti finanziati	Solo una quota del saldo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri importo non superiore al minore valore tra: media saldi di parte corrente di competenza negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'avanzo e di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni; media saldi di parte corrente di cassa negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e di incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti. Indicazione in nota degli investimenti finanziati
Salvaguardia/Assestamento	verifica del conseguimento del saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente dell'esercizio in corso in termini di competenza finanziaria	Verifica degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza e la gestione di cassa, per ciascuna delle annualità contemplate dal bilancio. Se nel corso dell'esercizio il rendiconto dell'esercizio precedente presenta un disavanzo di amministrazione, e l'ente risulta in disavanzo per il secondo esercizio consecutivo, si provvede alla riduzione degli stanziamenti, sia per l'esercizio in corso, che per gli esercizi successivi, concernenti gli investimenti finanziati dalla previsione di margine positivo di parte corrente
Rendiconto	Verifica della conferma del saldo di parte corrente. Se il saldo non è stato conseguito due situazioni: Impegni già pagati – disavanzo di parte corrente compensato da	

c/capitale oppure disavanzo di competenza da sottrarre al risultato complessivo di amministrazione
 Impegni reimputati – cancellazione eventuale FPV e individuazione nuove coperture su pluriennale mediante variazioni

Sulla base di tali indicazioni l'ente in fase di previsione ha dichiarato un saldo di parte corrente pari ad euro:

Saldo di parte corrente	Bilancio di previsione	Assestato alla data degli equilibri	Gestione: accertamenti / impegni
	23.310,38	52.661,33	320.501,95

Eventuali considerazioni:

Il saldo di parte corrente (gestione accertamenti/impegni) riflette l'equilibrio di risultato di competenza alla data delle salvaguardia, il quale non tiene conto dei complessivi impegni della gestione 2020, in via di definizione.

Si precisa che l'equilibrio complessivi (positivo) accoglie gli accantonamenti delle risorse iscritte nel bilancio 2020. Si rimanda alla tabella del paragrafo "Vincoli di finanza pubblica".

IL RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;
- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempienti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando – come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet – l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019, stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018, e nel corso del 2020 l'andamento attuale della gestione evidenzia il seguente risultato presunto:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA		320.501,95
- Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio	(-)	7.030,56
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		327.532,51
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		327.532,51

Si precisa che la voce "risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio" accoglie, l'accantonamento al FCDE e alla voce Fondi rischi, di cui ai paragrafi successivi; non è stato riportato, invece, l'accantonamento del contributo delle funzioni fondamentali (art. 106, comma 1, DL 34/2020) richiamato precedentemente, in ragione delle maggiori spese sostenute/da sostenere dall'ente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19.

DEBITI FUORI BILANCIO

Alla data della salvaguardia degli equilibri non si rilevano da parte degli uffici debiti fuori bilancio da trasmettere alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

VERIFICA DEL FCDE

Inteso che ai sensi dei dettami normativi armonizzati occorre, al variare dell'entrata, adeguare anche l'accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione ereditando dal bilancio di previsione le aliquote di accantonamento così come disposto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria si ritiene opportuno mantenere prudenzialmente, alla data della presente deliberazione, il medesimo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Come evidenziato nel paragrafo "Andamento delle Entrate", si rilevano, alla data della presente deliberazione, accertamenti superiori agli stanziamenti su capitoli di entrata al titolo IV, non oggetto di FCDE.

Pertanto si ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessari, di effettuare le necessarie rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre.

CONGRUITÀ DEI FONDI RISCHI PRESENTI NEL BILANCIO

Fondi rischi

Ai ¹sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera h) – in presenza di

contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Non si rilevano eventi che comportano l'accantonamento di risorse volte a coprire rischi da contenzioso e/o passività potenziali.

2. Altri fondi

In questa voce rientrano gli accantonamenti relativi all'indennità di fine mandato del sindaco per Euro 630,41.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO DI GESTIONE

Comune di Villa Verde

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2020)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				1.546.113,07
RISCOSSIONI	(+)	5.337,33	980.761,81	986.099,14
PAGAMENTI	(-)	296.620,80	603.634,01	900.254,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			1.631.957,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2020	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			1.631.957,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	189.178,65	216.165,49	405.344,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	349.158,23	697.984,38	1.047.142,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			990.158,93

PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO PROPOSTI E RIEPILOGO DOPO LA SALVAGUARDIA

Si conclude che per il Comune di Villa Verde risultano essere rispettati gli equilibri di bilancio sulla base delle valutazioni e stime condotte, sia sugli stanziamenti assestati al bilancio 2020-2022 che sulla gestione corrente dell'annualità 2020.

Si allega il prospetto degli "Salvaguardia Equilibri Bilancio Assestato".

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.546.113,07		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.004.437,04 0,00	935.848,74 0,00	935.848,74 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	945.583,21 0,00 6.400,15	909.867,93 0,00 6.737,00	911.165,45 0,00 6.737,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	6.192,50 0,00 0,00	6.465,43 0,00 0,00	6.750,39 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		52.661,33	19.515,38	17.932,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		52.661,33	19.515,38	17.932,90

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (Z)	(+)	154.900,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	522.268,26	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	209.117,41	520.189,62	520.189,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	938.947,00 0,00	539.705,00 0,00	538.122,52 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-52.661,33	-19.515,38	-17.932,90

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		52.661,33	19.515,38	17.932,90
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		52.661,33	19.515,38	17.932,90